

la mezaruola bassa, quelle fano lezer a conto de mezaruola, et *cum* tal subdolo et fraudolente mezo ritrovando i defensori de le razon nostre improvisti et incauti, senza habilità per l'angustia del tempo de remedio alcuno, subvertiscono la iustitia, et le cause nostre periscono *cum* grandissimo interesse et danno nostro, però:

L'anderà parte, che acciò la leze predicta sia in tuto et per tuto observada, le scripture, le qual non seranno stà apresentade come in quella, non se possono per alcun modo, forma over inzegno, nè *cum* la mezaruola bassa nè alta, nè in renga, nè fuor de renga lezer, nè per el nodaro, nè per i advochati, nè per le parte, nè quelle a bocca dechiarir, nè allegarle, nominarle, nè darle a lezer ai Quaranta, nè mostrarle, nè farne alcuna *pœnitus* mentione o demonstration; et se 'l sarà contrafacto, siano tenuti et debano i avogadori nostri de comun, sotto debito de sacramento, *immediate* havuta la querela, over conscientia et quella iustificada, tuti tre insieme, o do de loro d'acordo, annullar quella placitation et ogni expedition dei libri far cancellar, remettendo la causa *iterum* al Consiglio ad esser de novo introducta, placitada, et expedita; non se possi però più introdur sotto quella muda de Quaranta sotto la qual fusse seguito el desordine de le scripture, *ut supra*.

Et acciò che tutti i subditi nostri, i qual non vlesseno dai soi collitiganti esser illaqueadi *cum* tal exquisita specie de fraude sentino *etiam* loro el beneficio de questa nostra provision, sia *etiam* da mò preso et statuido, che il medemo observar se debba in tute le cause de particular persone, de le scripture le qual non seranno stà per l'una et l'altra parte appresentade *saltem* avanti el zorno de la prima introduction, cioè del pender, in el qual caso sia observado et exequido *in omnibus et per omnia*, come è sopradieto.

113 *A dì 11, la mattina.* In Colegio nulla fu di novo, *solum* uno che vien di bergamascha, è zorni 3, referisse sguizari esser calati et venuti a Lover, su lago d'Iseo, gran numero et aver mandato a dimandar il passo a Bergamo; e non havendo voluto dargelo, sono descesi per forza in quelle valle, facendo certi danni, *adeo* tutti quelli non è marcheschi fuzivano come meglio poteano etc.; e altre particularità, come *fortasse* dita relatione sarà scripta qui avanti.

Vene l'orator yspano et *etiam* il signor Alberto da Carpi vestito di veludo negro di sora, qual però

non intrò in Colegio se non per la cha' dil Principe, e mostrò letere di 2, di Elemagna, zòè di Trevere, dove è l'Imperator. Come, di la trieva, par al tempo determinato l'Imperator manderà a sotoscriver et intrarà in la liga, ma vol tre cosse: Prima, più danari di ducati 40 milia che se li dà; 2.º li presoni soi se li rendi; 3.º voria la fusse dita trieva de inverno e non de instate etc. Et sopra questo fo parlato in Colegio, *tamen* tengo sia stà scritto a Roma. *Unum est*, Zuan Gobo corier nostro nè li altri non par venir.

In questa matina li consieri andono a Rialto a incantar le galie di Alexandria, quale trovano patroni, *videlicet* la prima sier Lunardo Gradenigo qu. sier Bortolo, la seconda sier Francesco Bragadin qu. sier Vettor, la terza sier Zuan Andrea Badoer di sier Hironimo, per conto di Marcelli *malefin*. Tutte costono un ducato, 3 et 4 ducati l'una.

Da poi disnar, fo Colegio di savii *ad consulendum*. et fo dito esser nova, il Roy aver mandato per monsignor di la Peliza che vadi in Franza con 600 lanze.

*Item*, zonseno alcune nave di formenti e bon numero, sichè qui è asaisimi formenti; val lire 4, soldi 4 il staro.

*De Ingalterra, questa matina fo leto letere di l'orator, di ultimo et primo.* Zercha li soi bisogni; non ha da viver. *Item*, tutto de li è in arme, e dicono voler far et passar su la Franza, e altre particularità; le qual letere sono venute per via di Alemagna etc.

*Di sier Lorenzo Pasqualigo qu. sier Filippo consolo nostro, date in Londra, a dì ultimo marzo 1512, drizate a' soi fradelli, fo letere, il capitolo di le qual è questo qui soto scripto.* La maietà dil Re, fata Pasqua se n'anderà in Antona per sollicitar l'imbarcar di le zente, come Sua Maietà mi ha dito, e àme fato un discorso di molte cosse, che per la prima vi manderò soto nostra parola, *idest* soto la nostra zifra. L'Imperator è in le tere di Barbante; se dice farà guera a Geler; non intendemo si l'è pace o guera con nui. Do nave sono in Antona carge di lane per Ligorne e Charisee per Syo sono per discargarsi adrieto; sichè bisogna nave a la maietà di questo Re, che non ne sarà d'avanzo. Intenderete gran guerra da una banda. Spagna e costoro contra sti cani scomunicati, che bisogna parlar di altro che di merchadantia. Costoro si mette in ordine quanto li è possibile. Si dice meterà in terra da tre bande con persone 20 milia per parte; non se intende dove. Se atrova in Antona da nave 100,